GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 24 LUGLIO — NUM. 171

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti delli 10, 21, 24 gennaio, 4, 7, 11, 14, 18, 25, 28 febbraio e 4 marzo 1886:

A commendatore:

Mazza cav. avv. Alessandro, segretario capo dell'Ufficio provinciale di Genova — 15 anni di servizio — uffiziale dal 1879.

Guglielmi cav. avv. Antonio, sindaco di Verona — in carica dal 1883 — uffiziale dal 1885.

Parisi cav. Alessandro. Benemerito per atti filantropici a Palermo — uffiziale dal 1881.

Anzani cav. barone Ottavio, deputato provinciale di Avellino dal 1882 — uffiziale dal 1881.

Capozzi nob. avv. Michele, deputato al Parlamento nazionale per 5 legislature — uffiziale Mauriziano dal 1866.

Morelli cav. Marino, direttore delle Assicurazioni Venete in Roma dal 1879 — uffiziale dal 1883.

Ad uffiziale:

Sacli cav. Gioacchino, sindaco di Montemaggiore Belsito da 9 anni — cavaliere dal 1877.

Bossuto cav. Gaetano, maggiore nella riserva — 34 anni di servizio — cavaliere dal 1873.

De Capitani d'Arsago nob. cav. dott. Alberto, impiegato giurato presso il R. Ufficio del Contenzioso finanziario — consigliere comunale di Paderno Milanese dal 1879 — consigliere comunale di Milano — cavaliere dal 1882.

Ramoino cav. avv. Luigi, deputato provinciale di Porto Maurizio — consigliere comunale d'Oneglia da 14 anni — cavaliere dal 1879.

Moraglia cav. dott. Vittorio, vicepresidente del Consiglio provinciale di Porto Maurizio, consigliere deputato provinciale da 19 anni — vicepresidente del Consiglio provinciale di sanità — cavaliere dal 1875.

Ponti cav. Andrea di Gallarate, fondatore dell'Asilo *Ponti Eliseo* e benemerito dello Spedale di Gallarate — cavaliere dal 1872.

Manca cav. Eugenio, ispettore di polizia municipale in Caltagirone dal 1865 — cavaliere dal 1879.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3 1 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data al Trattato di Commercio e di Navigazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay, stipulato a Montevideo il 19 settembre 1885, nonchè ai due articoli addizionali di pari data, che ne formano parte integrante, e le ratifiche del quale vennero scambiate a Roma il 16 luglio 1886.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 16 luglio 1886.

UMBERTO.

C. Robilant.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

(Il Trattato annesso alla presente verrà pubblicato nel prossimo numero).

Il Numero 3979 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo 21 settembre 1885, con cui, accogliendo i ricorsi dei comuni di Dogliani, Monforte e di Castiglione, stabilì la classificazione fra le provinciali della strada *Alba-Dogliani per Monforte*, compresa fra Dogliani e l'incontro della strada Alba-Nazzole presso l'Osteria di Castiglione;

Visti gli atti relativi, il parere dell'ufficio del Genio civile governativo di Cuneo, gli atti di pubblicazione, le deliberazioni dei comuni suacennati, non che quella della Deputazione provinciale di Cuneo;

Ritenuto che vennero osservate tutte le prescrizioni di legge senza che sieno insorte opposizioni alla suacennata classifica;

Che la predetta strada Alba-Dogliani per Monforte ha tutti i caratteri voluti dall'articolo 13 della legge sulle Opere pubbliche per essere classificata fra le provinciali;

Visto il voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici 26 giugno 1886;

Vista la predetta legge 20 marzo 1865;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la classifica fra le strade provinciali di Cuneo della strada detta Alba-Dogliani per Monforte fatta da quel Consiglio provinciale con deliberazione 21 settembre 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1886.

UMBERTO.

Genala.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **MMCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto che con atto pubblico di donazione 26 dicembre 1885 il vivente cav. Giuseppe Olivotti, nello intendimento di perpetuare il nome di un suo figliuolo estinto, istituì in Venezia un'Opera pia, per iscopo di stabilire sussidii ed assegni al personale provvisorio dello Spedale civile di Venezia, che, per le disposizioni dello statuto di quest'ultimo, non ha alcun diritto a pensione in caso di cessazione dal servizio per malattia o per vecchiaia;

Veduta la domanda del Consiglio amministrativo del predetto Spedale, perchè sia eretta in Corpo morale la pia Fondazione Carlo Olivotti, come sopra istituita, ed approvato il rispettivo statuto organico;

Veduto il detto statuto dal Consiglio stesso compilato in unione al benefico fondatore;

Veduta la rispettiva deliberazione 11 maggio prossimo passato della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La pia Fondazione Carlo Olivotti, istituita in Venezia dal vivente cav. Giuseppe Olivotti, con atto di donazione 26 dicembre 1885, è eretta in Corpo morale, e sarà amministrata dal Consiglio di amministrazione dello Spedale civile di Venezia.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della suddetta pia Fondazione, portante la data 24 marzo 1886, composto di dieci articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 13 luglio 1886:

Arrighi Emilio, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Castrovillari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.

Nelli Angelo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 13 luglio 1886:

Roversi Enrico, capitano, revocato dall'impiego.

Brega Pietro, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 25 aprile 1886:

Piano Federico, maggiore reggimento Alessandria, collocato a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 13 luglio 1886:

Scioli Placido, tenente contabile panificio militare Gaeta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 13 luglio 1886:

I seguenti ufficiali di complemento dell'esercito permanente furono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:

Corpo di commissariato militare.

Renda Gaetani Carlo, tenente commissario.
Avetta Adolfo, id.
Zappelli Francesco, id.
Segala Angelo, id.
Nocilla Giuseppe, id.
Monastra Emilio, id.
Prato Giacomo, sottotenente commissario.
Martina Stefano, id.

Corpo contabile militare.

Perfumi Lorenzo, sottotenente.
Di Guida Domenico, id.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato, con otto anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti contabili di complemento dell'esercito permanente, rimanendo in congedo illimitato:

Sirabella Andrea, furiere distretto Napoli.
Guardalben Vittorio, sergente 5ª compagnia sanità.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 giugno 1886:

Storti Cleomedonte, tenente contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 1° luglio 1886:

Bertolini Leopoldo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 luglio 1886:

Gauberti cav. Giovanni, capitano medico in posizione ausiliaria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di maggiore medico.

Con R. decreto del 13 luglio 1886:

Corsi cav. Cesare, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo per sua domanda ed inscritto nella riserva.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1886:

Velini Angelo, capitano di cavalleria, temporaneamente in servizio effettivo, ricollocato nella posizione ausiliaria.

Milizia mobile.

Con RR. decreti del 13 luglio 1886:

Ciardoni Gualtiero, sottotenente di complemento milizia mobile, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato, con otto anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti contabili di complemento della milizia mobile, rimanendo in congedo illimitato:

Pintus Pietro, furiere maggiore.
Benzi Pietro, id.
Ferrari Luigi, id.
Mazzucchelli Nicola, furiere.

Milizia territoriale.

Con R. decreto del 13 luglio 1886:

Costa Giuseppe, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 13 luglio 1886:

Slatri cav. Sostene, tenente colonnello, rimosso dal grado.

Impiegati civili.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1886:

Angely Francesco, sostituto segretario aggiunto Tribunale militare di Venezia, sospeso dall'impiego, ricollocato nell'impiego e destinato al Tribunale militare di Catanzaro.

Con RR. decreti del 13 luglio 1886:

Peco Mansueto, ragioniere geometra 1ª classe Direzione straordinaria genio Taranto, promosso ragioniere geometra principale di 2ª cl.
Alpa Alberto, id. id. Direzione genio Messina, id. id.
Argentero Pietro, id. id. id. Bologna, id. id.
Pecoraro Vincenzo, id. id. comando territoriale genio Verona, id. id.
Cuccinicllo Saverio, sergente 2° genio, nominato aiutante ragioniere geometra.
Renis Cosimo, furiere, id. id.
Sabbatini Nicola, furiere maggiore, id. id.
Sommariva Benedetto, id., id. id.
Vogini Luigi, id., id. id.
Bosi Giovanni, id., id. id.
Soro Giuseppe, id., id. id.
Lamberto Carlo, id., id. id.
Belloni Giuseppe, nominato aiutante ragioniere geometra.
Bellanti Arcangelo, id. id.
Rizzoni Giuseppe, id. id.
Minetti Domenico, id. id.

Con decreti Ministeriali del 13 luglio 1886:

Vassetti Pietro, ragioniere geometra principale 2ª classe, promosso ragioniere geometra principale di 1ª classe.
Favro Giacomo, ragioniere geometra 2ª classe, promosso ragioniere geometra 1ª classe.
Imbellone Angelo, id. id., id. id.
Maffei Alessandro, id. id., id. id.
Gerbella Giacomo, id. id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Direttoriali decreti del 16 giugno 1886:

Ramaciotto Tommaso, Vici Vito, Giusti Lodovico, uscieri, sono promossi allo stipendio di lire 1300.

Gibellino Melardo, Canfora Gennaro, Bonamassa Francesco e Tomassi Cesare, uscieri, sono promossi allo stipendio di lire 1050.

Con Ministeriale decreto del 16 giugno 1886:

Corona Luigi, segnalatore semaforico, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con Direttoriale decreto del 19 giugno 1886:

Baroni Mario, telegrafista, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriali decreti del 22 giugno 1886:

Ciardi Antonio, commesso, è dispensato dal servizio, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

D'Atri Saverio, guardafili, è collocato a riposo, a sua domanda, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con Direttoriale decreto del 22 giugno 1886:

Di Fulvio Domenico, Molinaro Francesco, Brolis Giacomo, Rizzo Giuseppe I, Di Carlo Domenico, Meroni Pietro, Caruso Giuseppe, Cialone Salvatore, Bavisotto Pietro, Andreoli Luigi, Migliaccio Vincenzo, Coluccini Luigi, Pozzi Giuseppe, Marini Pietro, Casella Salvatore, Armellin Giuseppe, Bondi Antonio, Baroni Carlo, Bosso Giovanni, Ronzoni Zaccaria, Carullo Antonio e Giuditto Antonio, guardafili, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1050.

Con R. decreto del 24 giugno 1886:

Bianchi cav. Italo, caposezione, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 24 giugno 1886:

Di Palma Tommaso, commesso, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con Direttoriali decreti del 25 giugno 1886:

Di Lorenzo Salvatore, fattorino, è nominato usciere coll'annuo stipendio di lire 960.

Ternullo Giuseppe, guardafili, è nominato usciere, conservando il suo stipendio di lire 1050.

Errata-Corrige. — Nell'ultima parte del R. decreto 27 giugno 1886, n. 3973, pubblicato nel n. 165 della *Gazzetta Ufficiale*, in luogo di *Direttore della R. Università di Roma*, come fu per errore di copia stampato, leggasi: *Rettore ecc.*

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 23 luglio 1886, il signor notaro Alessandro Colizzi del fu Gioacchino, esercente in Roma, venne accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 23 luglio 1886, il notaro signor Ciampa Francesco del fu Antonio, residente a Catanzaro, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia, per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

BOLLETTINO N. 27

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 28 giugno al 4 luglio 1886

Regione I. — Piemonte.

Torino — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Torino.

Regione II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pisogne.
Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1 a Mantova (abbattuto).

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Grezzana.
Rovigo — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, ad Adria.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bardi.
Reggio — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Luzzara; 1 id., id., a Guastalla.
Afta epizootica: 2 bovini a Reggio.
Modena — Carbonchio essenziale: 5, letali, a Mirandola; 1, id., a Finale.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Nonantola.
Bologna — Id.: 3, letali, a Castel d'Argile.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Faenza.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Afta epizootica: 11 a Civitanova.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 42 a Vernio.
Grosseto — Id.: 150 a Roccastrada; 15 bovini a Scansano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Scabbie degli ovini: 133 ad Amatrice.
Teramo — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Castellammare; 1, id., a Torre dei Passeri.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Zoppina degli ovini: 41 a Caserta, 5 a Saviano.
Affezione morvofarcinosa: 9 fra Capodrise, Marcianise, S. M. a Vico, San Felice, Trentola, Vitulazio, Casalattico (1 abbattuto a S. M. a Vico).
Potenza — Epizoozia negli ovini ad Acerenza.

Regione XI. — Sicilia.

Caltanissetta — Carbonchio: 3, morti, a Butera.

Roma, a' dì 17 di luglio 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
Casanova.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di luglio 1886.*

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Sanguineti Antonio fu Andrea, fabbricante di acque gazose in Genova e Sampierdarena.	31 maggio 1886	1° Due ovali impressi in rilievo sul vetro delle bottiglie, portanti l'uno le iniziali *S. A.* intrecciate con la scritta in giro: *A. Sanguineti.— Genova & Sampierdarena,* e l'altro più semplice, la scritta in mezzo *Fabbrica di acque gazose* ed intorno l'iscrizione: *A. Sanguineti — Genova Sampierdarena.* 2° Un quadrilatero a forma romboidale portante in mezzo la scritta: *Acque minerali e gazose — Genova — Antonio Sanguineti.* Nella parte superiore del rombo sono raffigurate diverse medaglie colla designazione delle esposizioni dove vennero riportate, e nella parte inferiore vi ha l'iscrizione: *Genova via Arsenale di Terra 2 Sampierdarena via Goito 2.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente usato sopra le bottiglie e sifoni contenenti l'acqua di seltz di sua fabbricazione.
2	Cohen Giacomo (Ditta), a Genova. . .	6 id. 1886	Figura di una cintura di cuoio con nodo e fibbia disposta a circolo col motto: *In vero utile* in lettere a stampa majuscole, superiormente vi ha la dicitura: *Giacomo Cohen — Genova — Conceria di pelli in Sestri Pte — Marca di Fabbrica.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica verrà dalla Ditta richiedente adoperato per contrassegnare la merce di sua fabbricazione.
3	Centenari e Zinelli (Ditta), a Milano . .	19 giugno 1886	Etichetta triangolare racchiudente nel centro una specie di emblema stemmatico, costituito da un basamento ornato di fascia portante le iscrizioni: *Tessuti elastici per calzatura — Centenari et Zinelli Milano,* ed inoltre un'asta sormontata da corona, ed ai lati un doppio stemma (allusivi alle città di Como e Brescia) fiancheggiati da due draghi, quindi due cartelle per segnarvi la qualità e quantità metrica. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato per contraddistinguere le pezze dei tessuti elastici per calzatura di sua propria fabbricazione applicando l'etichetta di cui si tratta a gomma sulla carta dei pacchi e nel punto o luogo più adatto, con avvertenza che il colore dell'etichetta medesima e della parte decorativa impressa varia a seconda della qualità del tessuto contenuto in ognun pacco.
4	Lazzarini Augusto, proprietario della Ditta Orazio Del Buono e Comp., a Firenze.	id.	Due striscie rettangolari di carta a forma di etichetta. Una di esse a metà della sua lunghezza ha un piccolo disco portante impresse le parole: *O. Del Buono* con a destra *Marca di* ed a sinistra *Fabbrica.* Lo stesso disco porta nel suo centro impressa una stella a cinque punte, e con raggi intermedi. L'altra ha interna-

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			mente impresse su due linee le parole: *Mazagran — Bibita di caffè Moka concentrato.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà da essa Ditta adoperato per contraddistinguere le bottiglie di cristallo contenente la detta bibita e portanti sul loro corpo impresse le parole: *O. Del Buono e C. Firenze.* L'una delle striscie sarà applicata al collo in modo che il disco in essa esistente ricopra il tappo, e l'altra al corpo di ciascuna bottiglia.
5	Magnetti G. e Comp. (Ditta), a Pinerolo (Torino).	28 giugno 1886	Iscrizione a forma di etichetta in istampatello nero, disposta su tre linee e consistente nelle parole *Stagno Fosforoso — Pinerolo — G. Magnetti e Comp.* Ai due lati dell'iscrizione medesima vi sono poi ancora due circoli perfettamente eguali, portanti nell'interno una stella a cinque punte, e all'ingiro, negli spazi formati dagli angoli le parole: *Marca — Stagno Fosforoso — Fabbrica* — in carattere pure nero a stampa. Dalla base di cadun circolo s'innalza una figura di pino che divide la stella dal basso in alto e che a destra e a sinistra del tronco ha le iniziali D. I. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato in qualunque dimensione e colore, conservando però sempre lo stesso tipo, mediante impressione sui pani di stagno fosforoso di sua fabbricazione, come pure sui pacchi, involti, stampiglie, prospetti, lettere, fatture, ecc., relativi a tal prodotto.
6	Huber Franz, a Jenbach (Austria) . .	30 id. 1886	Targhetta a due fascie limitate ai due lati, a destra e sinistra, da due stelle appese ad una corona e racchiuse con contorni circolari. In alto di essa targhetta è rappresentato un ferro da falce e nell'interno sono impresse le parole: *Acier Fondu Franz Huber.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente applicato mediante punzone sulle falci di sua fabbricazione, di cui intende far commercio in Italia.
7	Garibaldi Giacomo, a Genova	id.	Etichetta recante nel mezzo un delfino circondato da varie diciture, ed una busta avente sul dorso il fac simile della firma del richiedente: Dott. *Giacomo Garibaldi.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal richiedente adoperato a contraddistinguere le polveri contro il mal di mare, di sua fabbricazione.
8	Phosphor Bronze Company Limited, a Londra.	8 giugno 1886	Impressione circolare di color pavonazzo con la leggenda in giro *Phosphor Bronze Company, Limited,* e nel mezzo la scritta: *Trade Mark.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Inghilterra per contraddistinguare gli oggetti in bronzo ed altri metalli di fabbricazione della Compagnia richiedente, sarà in egual guisa e sugli stessi oggetti da essa adoperato in Italia, dove intende farne commercio.

Roma, addì 20 luglio 1886.

Il Direttore: G. Fadiga.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 574650 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1750, al nome degli aventi diritto alla eredità di Dickinson Annetta Emma fu *Francesco*, moglie di Lisandro Sergiusti, domiciliata in Lucca, vincolata d'usufrutto a favore di Bezzi cav. Giovanni e Dyke Emma Maria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi agli aventi diritto all'eredità di Dickinson Annetta Emma fu *Giovanni*, moglie ecc., veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 giugno 1886.

Per il Direttore generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 724291 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 280 al nome di Pucci *Sofia* di Stefano, nubile, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pucci *Maria Sofia* di Stefano, nubile, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 luglio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 662227 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85 a nome di Baccino Gio. Battista, *Emilio, Eugenio e Catterina* del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Giusvalla (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baccino *Francesco-Placido-Giovanni-Battista, Emilia, Emilia-Eugenia-Catterina*, e Catterina del vivente Giovanni, minori sotto la patria potestà del genitore, domiciliati a Giusvalla (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 luglio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione)*.

Dal signor Rossi D. Luigi fu Giovanni venne denunziato lo smarrimento della ricevuta num. 66 d'ordine, num. 120 di protocollo e num. 3582-16 *bis* di posizione, statagli rilasciata addì 8 gennaio 1886 dall'Intendenza di finanza di Novara per il deposito da lui fatto del certificato del consolidato 5 0[0, n. 462047 di lire 15, con compartimenti esauriti, per essere munito del nuovo foglio di compartimenti istituito con R. decreto 12 aprile 1885, n. 3071.

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, detto certificato, stato già munito del chiesto foglio di compartimenti, verrà consegnato al nominato signor D. Luigi Rossi fu Giovanni, senza obbligo di restituire la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 luglio 1886.

Per il Direttore generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Navigazione generale italiana, nello scopo di sopperire ai bisogni del commercio fra Genova e Napoli, in seguito alla cessazione dello esercizio di quella linea da parte delle Compagnie francesi, ha, con lodevole iniziativa, disposto per l'attuazione di viaggi bisettimanali fra Genova, Livorno e Napoli, toccando in uno di essi lo scalo di Civitavecchia.

L'orario di tali viaggi, che comincieranno dal 24 del mese in corso, sarà il seguente:

1º Genova p. mercoledì.
Livorno a. giovedì, p. giovedì.
Napoli a. venerdì, p. mercoledì.
Livorno a. venerdì, p. venerdì.
Genova a. sabato.

2º Genova p. sabato.
Livorno a. domenica, p. domenica.
Civitavecchia a. lunedì, p. lunedì.
Napoli a. martedì, p. sabato.
Civitavecchia a. domenica, p. domenica.
Livorno a. lunedì, p. lunedì.
Genova a. martedì.

Pel trasporto dei viaggiatori e delle merci coi piroscafi delle linee suaccennate saranno mantenute invariate le tariffe attualmente in vigore.

Roma, addì 23 luglio 1886.

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO

SEZIONE DI MACERATA

Il procuratore generale presso la R. Corte d'appello di Ancona, sezione Macerata,

Adempiendo al disposto dell'art. 33 del R. decreto 13 settembre 1874, testo unico sulle tasse ipotecarie.

Avvisa il pubblico

Che il cav. Becchi Pasquale in data 21 febbraio 1834 cessò dalle funzioni di Conservatore delle ipoteche di Macerata, perchè trasferito in altra sede.

Macerata 18 luglio 1886.

Il Reggente la Procura Generale: AUGUSTO FELICI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *ad un posto di direttore ed insegnante di agraria nelle scuole pratiche di agricoltura.*

È aperto il concorso ad un posto di direttore ed insegnante di agraria nelle Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2400, l'indennità di lire 300 e l'alloggio (senza mobili).

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

L'esame si darà in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incomincierà alle ore 9 antimeridiane del 15 settembre 1886.

L'esame sarà scritto ed orale e comprenderà pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) La pedagogia secondo il programma per la 1ª e 2ª classe delle Scuole normali, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione Pubblica 1° novembre 1883;

c) L'ordinamento della istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale della Agricoltura) non più tardi del 25 agosto 1886, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha compiuto il 35° anno di età;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Laurea in scienze agrarie, o prospetto degli studii fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b)*, *d)*, *e)*, *f)* devono essere di data non anteriore al 1° luglio 1886.

La presentazione dei documenti non è necessaria per gli aiuti direttori effettivi, che appartengono alle Regie scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Roma, 20 luglio 1886.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si conosce oggigiorno, scrive il *Temps* di Parigi, il testo del dispaccio diretto dal signor Giers al signor Onou, incaricato d'affari di Russia a Costantinopoli, relativamente alla situazione della Rumelia.

Il signor Giers comincia dichiarando che la Russia non era mai avversa, in massima, alla fusione delle due metà della popolazione bulgara, ma che i modi rivoluzionarii che si sono usati per compierla e gli uomini che l'hanno compiuta non potrebbero essere approvati dal governo di Pietroburgo.

Il signor Giers deplora inoltre che il governo della Rumelia essendo stato affidato « alla saggezza ed alla fedeltà del principe », quest'ultimo abbia stimato opportuno di far condurre la campagna elettorale dai suoi agenti con tanto poco rispetto dell'indipendenza dei cittadini, e con un tale desiderio di assicurare la preponderanza del partito al potere in Bulgaria, che dei disordini sono scoppiati in varii siti, e che il risultato delle elezioni non può essere considerato come l'espressione dei voti dei rumelioti.

Il dispaccio del signor Giers termina dichiarando che i modi, nei quali il principe ha fatto uso dei suoi pieni poteri, non possono essere considerati come quelli che rispondono agli intendimenti della Porta e che conviene rammentare a quest'ultima che, tollerando questo stato di cose, essa assumerebbe la responsabilità delle complicazioni che ne potrebbero risultare.

Una circolare diretta simultaneamente ai rappresentanti della Russia all'estero segnala ai gabinetti esteri questo dispaccio e le preoccupazioni in esso manifestate.

« Per tal modo, osserva il *Temps*, si conosce esattamente il passo che la Russia ha creduto di dover fare presso la Porta relativamente alla situazione creata in Rumelia dai recenti decreti del principe Alessandro. Il dispaccio del signor Giers non contiene nessuna imputazione ostile riguardo al principe. Il signor Karaveloff, invece, ed i membri della sua amministrazione si sono trattati con termini più vivi che non comportano in generale gli usi diplomatici. »

Si telegrafa da Belgrado, 21 luglio, che il re, ricevendo, il giorno innanzi, i deputati, ha dichiarato che era pronto ad accordare una revisione della Costituzione, e che credeva anzi che questa revisione fosse necessaria.

Questa dichiarazione del re ha prodotto una eccellente impressione anche nelle file dell'opposizione.

Il signor Giorgio Paulovich è stato eletto presidente dell'Assemblea nazionale.

Sono state nominate tre Commissioni parlamentari: quella delle finanze, della legislazione e delle petizioni. L'opposizione è rappresentata da tre membri in ciascuna di queste Commissioni.

Telegrafano all'*Havas* che, in seguito all'ultimo Consiglio tenutosi a Londra sotto la presidenza del signor Gladstone, non si dubitava che la regina, accogliendo il parere del primo ministro, avrebbe chiamato il marchese di Salisbury.

Andavano già circolando parecchie liste colla composizione del nuovo gabinetto conservatore. I principali nomi che figurano su tali liste sono quelli dei lordi Salisbury, Ashburne, Churchill (incaricato quest'ultimo dell'ufficio dell'India), sir Michael Hicks Beach, ed il signor Edward Stanhope. Lord Carnarvon rifiuterebbe di far parte della nuova Amministrazione.

Il *Times* prevede che lord Salisbury incontrerà molte difficoltà, prima per formare il gabinetto, poi per governare.

« Col suo accordo con Parnell, scrive il *Times*, il signor Gladstone ha reso impossibile di amministrare l'Irlanda come parte integrante del Regno Unito. Benchè il verdetto degli elettori abbia fiaccato la potenza degli alleati, gli effetti calamitosi della loro alleanza non potranno essere così presto eliminati.

« In tali condizioni, sarebbe deplorevole, e l'eventualità è disgraziatamente molto probabile, che lord Hartington ed il grosso dei liberali unionisti giudicassero non essere loro possibile di unirsi ai conservatori, e che volessero essi prendere il primo posto nella direzione degli affari del paese.

« Se questo partito consentisse ad accettare le proposte che sicuramente lord Salisbury sarà per fargli, gladstoniani e parnellisti si troverebbero in faccia di un'Amministrazione irresistibilmente forte, non solo dal punto di vista numerico, ma anche sotto il rapporto dell'abilità parlamentare e dell'esperienza amministrativa.

« Se invece lord Salisbury non dovesse poter contare che sulle forze del suo partito, il nuovo ministero si troverà privo di molti elementi ».

Il *Times* constata del resto che nei circoli conservatori si è abbandonata ogni speranza di veder formarsi un gabinetto di coalizione. Ma tuttavia non si dubita che lord Salisbury tenti almeno di indurre il marchese di Hartington ad entrare nel ministero.

Il *Daily News* si dichiara in grado di assicurare che finora nessuna pratica in questo senso è ancora stata fatta.

Aggiunge lo stesso giornale di avere buone ragioni per credere che il signor Gladstone non si sottrarrà alla responsabilità che gli è imposta dalle circostanze, e che egli riprenderà alla Camera dei comuni il suo posto di *leader* del partito liberale.

Le ultime notizie della Birmania, dice l'*Indépendance Belge*, non sono tali da rassicurare l'Inghilterra. Tutto va male in questa nuova colonia britannica. I *dacoit* e gli altri insorti sono appoggiati dalle Bandiere Nere che avevano lottato contro i francesi nel Tonchino. Essi tengon testa dovunque alla debole guarnigione inglese sparpagliata su tutto il territorio e poco avvezza ai combattimenti nelle giunche. La loro resistenza, lungi dallo scemare, diviene di giorno in giorno più ostinata, grazie alla presenza del principe Myentzein, il quale si presenta come l'erede legittimo del re Thebò e come l'avversario « degli usurpatori stranieri. »

« Un dispaccio, aggiunge l'*Indépendance*, annunziava, non ha guari, il prossimo invio di due reggimenti di rinforzo, ma essendo incominciata anche la stagione delle pioggie, è poco probabile che le forze d'occupazione attuali siano in grado di tener testa ai ribelli fino all'arrivo di questi rinforzi. Non mancherebbe che una ritirata forzata da Mandalay perchè la storia della campagna del Tonchino si ripetesse punto per punto in Birmania.

« E forse la situazione degli inglesi in Birmania è ancora più grave di quello che lo fosse mai stata la situazione dei francesi al Tonchino. Infatti, il movimento insurrezionale non è circoscritto nell'Alta Birmania. Secondo i dispacci del *Times*, esso si estende alla Bassa Birmania, cioè a dire, nella colonia inglese, in cui l'autorità britannica sembrava definitivamente accettata da molti anni. L'Inghilterra non ha adunque a preoccuparsi soltanto dell'Alta Birmania; essa deve fare pure uno sforzo per mantenere il suo dominio anche su d'una colonia che essa occupa da lungo tempo senza contestazioni. Ecco le grandi cure che si preparano per il gabinetto che assumerà l'eredità del signor Gladstone.

Da qualche tempo non si era più udito parlare delle operazioni della Commissione anglo-russa che si occupa del tracciamento dei confini fra i territori russo ed afgano.

Si aveva ragione di credere che essa continuasse lentamente i suoi lavori e che, dopo la sistemazione delle difficoltà insorte per la questione di Pul-i-Khatun e per quella di Penjdeh l'affare dovesse sollecitamente terminarsi. Ma non è così.

Giunto al punto che nel 1873 fu riconosciuto come appartenente all'emiro, che forma il limite delle sue possessioni sull'Oxus, la Commissione tornò a trovarsi discorde.

Questo punto, secondo il colonnello Kuhlberg, si trova ad una altezza maggiore di dodici miglia di quanto non voglia ammettere sir Joseph Ridgeway, e per conseguenza la Russia avrebbe diritto di ottenere il fertile distretto che si estende fra Khodjah-Saleh e Kham. Ma questa pretesa non viene ammessa dal plenipotenziario inglese ed i due incaricati si appellarono ciascuno al rispettivo governo.

Questo disaccordo nasce, dicono i corrispondenti, nel momento in cui i russi accusano gli inglesi di volere occupare il Badachkan ed in cui essi medesimi, i russi hanno soppresso la franchigia di Batum e potrebbe risuscitare quelle vive animosità che poterono per un istante credersi estinte.

Alla Camera spagnuola dei deputati il signor Nicolau si industriò a mostrare che il *modus vivendi* porrà nelle mani degli inglesi tutto il commercio coloniale e specialmente quello delle Filippine. Scongiurò la Camera di non accettarlo.

Il signor Aguillera, in nome della Commissione, affermò che i tristi pronostici degli avversari del *modus vivendi* non si avvereranno e consigliò alla Camera di accettarlo.

Il progetto fu poi combattuto dal signor Romero Robledo, antico ministro conservatore. Egli invitò il ministro degli affari esteri a dichiarare sul suo onore che il *modus vivendi* anglo-spagnuolo non può nuocere agli interessi della Spagna, ed appoggiò i reclami dei coltivatori della provincia di Valenza, i quali respingono il trattato, pregando il governo a non fare dell'accettazione di esso questione di gabinetto.

Rispondendo al signor Romero Robledo, il ministro degli affari esteri riassunse le discussioni. Disse essere il governo obbligato a fare una convenzione commerciale coll'Inghilterra. Dimostrò la necessità di migliorare le relazioni commerciali della Spagna con tutte le potenze, senza di che bisognerebbe chiudere i porti spagnuoli rovinando il paese.

Al Senato spagnuolo il generale Salamanca si oppose alla soppressione della Cassa speciale del ministero della guerra. Disse che il progetto di soppressione menoma la reputazione finanziaria del signor Camacho.

Il progetto fu difeso dal signor Gallastra, il quale disse essere la soppressione delle Casse necessaria perchè si ottenga un'Amministrazione regolare.

Il marchese Quesada sostenne essere il progetto contrario agli interessi dell'esercito ed espresse il timore che venga un giorno nel quale tutte le risorse si trovino esaurite.

Nel suo progetto di risposta al discorso della Corona, la seconda Camera dichiarò che nelle Indie orientali più di una questione esige la sollecitudine speciale del governo.

In un altro paragrafo la Camera esprime il suo convincimento che la nuova costituzione debba accordare la immediata estensione del diritto elettorale e concedere per questo riguardo alla futura legislazione maggiore libertà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 23. — Le LL. MM. il Re e la Regina partono, stasera, alla volta di Venezia.

MILANO, 23. — Le LL. MM. sono giunte alle ore 7 39 pom., ossequiate alla stazione da tutte le autorità. Ripartirono alle 7 44 per Venezia.

L'on. Ministro Genala partirà alle 9 40 per Roma.

BRESCIA, 23. — Le LL. MM. il Re e la Regina passarono per questa stazione alle ore 9 30 pom., essendo ossequiate da tutte le autorità ed acclamate da un'immensa folla.

VENEZIA, 23. — Le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno a Venezia stanotte alle ore 1 17.

BRINDISI, 23. — Nelle ultime 24 ore vi furono:

A Brindisi (compresa la frazione) 5 casi e 1 decesso.

A Francavilla Fontana 3 casi e 3 decessi.

A Latiano 5 casi e 2 decessi.

Ad Ostuni 2 casi ed un decesso.

A Sandonaci un caso seguito da morte.

FERRARA, 23. — Nelle ultime 24 ore vi furono a Codigoro 2 casi di cholera; a Massafiscaglia 6 casi e 4 decessi, di cui due dei casi precedenti; a Porto-Maggiore un caso; a Comacchio 3 casi; a Migliarino, Copparo, Pieve di Cento alcuni decessi dei casi precedenti.

LONDRA, 22. — Lord Salisbury arriverà domani a Londra, venendo da Parigi. Egli consulterà i suoi colleghi avanti di recarsi al castello di Osborne.

Domani sera sarà tenuta una riunione preparatoria dei capi conservatori presso lord Salisbury.

MADRID, 23. — 120 passeggeri marocchini si sono rivoltati a bordo di un vapore mercantile francese a Rosario. Il capitano domandò soccorsi al governatore di Melilla, che gli spedì subito una scialuppa con soldati spagnuoli.

I marocchini tirarono contro la scialuppa, ferendo quattro soldati,

La scialuppa allora fece fuoco contro i marocchini, che ebbero un morto.

Parecchie altre scialuppe giunsero quindi a rinforzare la prima. La rivolta fu repressa. I rivoltosi vennero sbarcati e condotti prigionieri a Melilla.

MADRID, 23. — Si chiuderanno presto due grandi fabbriche di tessuti a Barcellona. 4000 operai resteranno senza lavoro.

PIETROBURGO, 23. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice, a proposito dell'inaugurazione del monumento al generale Chanzy, che non avrebbe trovato necessario di parlare sulla presenza del generale Fredreriks, che si spiega naturalmente coi ricordi lasciati dal generale Chanzy in Russia, se non si fossero fatti commenti assolutamente spostati.

È inutile dire — soggiunge il giornale — che la politica di un grande impero non è alla mercè di incidenti come quello di Nouart.

MADRID, 23. — Il ministro d'Inghilterra a Tangeri ha presentato un energico reclamo al governo del Marocco per il saccheggio e la distruzione della celebre fattoria di Mac-Kezie, suddito britannico, stabilita nel capo Juby, saccheggio fatto dalle truppe marocchine.

BAHIA, 21. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Rio-Janeiro e diretto a Marsiglia, è entrato oggi in questo porto.

SINGAPORE, 21. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi per Hong-Kong.

PALERMO, 23. — È morto il segretario di Stato, Nicolas Timafeiew, console generale di Russia a Palermo.

MONTEVIDEO, 22. — Il piroscafo *Nord-America*, già *Stirling-Castle*, della linea *La Veloce*, è partito alle 3 pom. per Rio-Janeiro e Genova.

PARIGI, 23. — Rouvier, rispondendo ad una lettera del ministro della marina, Aube, dice che la Commissione del bilancio intese il viceammiraglio Lafont e il contrammiraglio Brown de Colstoun, si è impegnata al segreto e nulla comunicò ai giornali: quindi i resoconti pubblicati dai giornali sono fantastici.

CATTARO, 23. — Il principe del Montenegro è giunto a Cettigne.

MADRID, 23. — Sembra che i ministri delle finanze e dei Lavori Pubblici abbiano rinunziato al proposito di dimettersi.

NISCH, 23. — La Scupcina elesse unicamente deputati progressisti a membri della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Tutte le voci di mobilitazione o di concentramento di truppe sono infondate.

LONDRA, 23. — Nel processo Dilke il giurì ha pronunziato il verdetto, confermando il divorzio dei coniugi Crawford.

Questa decisione afferma la colpabilità di Dilke.

MADRID, 23. — Gli industriali della Catalogna decisero di dare domenica, a Barcellona, una manifestazione contro la Convenzione commerciale anglo spagnuola.

ALGERI, 23. — È scoppiato un incendio nei boschi sul confine dei circondarii di Mascara e di Sidi-Be abbes. Oltre 2700 ettari sarebbero distrutti. Gli indigeni lavorano per proteggere il territorio di Mascara, che è seriamente minacciato.

NOTIZIE VARIE

COMMERCIO SPECIALE
di importazione ed esportazione nel Regno.
(1° *Semestre* 1886).

Totale dell'*importazione* lire 722,060,207.

Differenza in meno rispetto al 1885, lire 32,487,905.

Scemarono le categorie *Spiriti, bevande ed olii* per oltre venti milioni.

Generi coloniali, droghe e tabacchi, 23 milioni.

Cotone, 8 milioni e mezzo circa.

Furono in aumento:

Cereali, farine, paste, ecc., per 18 milioni e mezzo.

Totale dell'*esportazione*, valore lire 539,723,446.

Differenza in meno lire 69,701,000.

Risultano in diminuzione le categorie:

Minerali-metalli e loro lavori, per quasi 115 milioni.

Cereali, paste, farine, ecc., per circa 10 milioni.

Aumentarono le categorie:

Spiriti, bevande ed olii, per lire 54,764,799.

Lane, crini e peli, per 5 milioni e mezzo circa.

Esclusi i metalli preziosi, ascese l'importazione a lire 686,854,027, l'esportazione a lire 515,322,266.

Le entrate doganali diedero lire 74,644,299, con una differenza in meno sul semestre corrispondente del 1885 di lire 44,638,834.

Diminuirono i dazi d'importazione per lire 39,780,901; le sopratasse di fabbricazione per lire 5 milioni circa.

(Dalla statistica della *Direzione Generale delle Gabelle*).

Proventi del Canale di Suez. — Le entrate del Canale di Suez dal giorno 8 al 14 luglio ascesero a franchi 1,010,000, così ripartiti:

8 luglio	Fr.	180,000
9 »	»	80,000
10 »	»	210,000
11 »	»	90,000
12 »	»	210,000
13 »	»	110,000
14 »	»	130,000
Totale	Fr.	1,010,000

Il censimento di Parigi nel 1886. — Dal recente censimento risulta che la popolazione di Parigi ascende ad un totale di 2,256,080, con aumento di 16,152 a confronto del censimento fatto nel 1881.

Pei due circondari di Saint-Denis e di Sceaux si ha, nel 1886, una popolazione di 607,712, contro 522,609 nel 1881. L'aumento è di 40,297 abitanti pel circondario di Saint-Denis e di 44,806 per quello di Sceaux. In complesso 83,103 di aumento.

L'insieme della popolazione di Parigi unita a quella dei sobborghi dà, pel dipartimento della Senna, 2,863,792 abitanti, cioè un aumento di 103,259 in confronto del 1881.

Il numero delle famiglie accertate nel 1886 è di 860,763 a fronte di 849,740 censite nel 1881; vi è per conseguenza un aumento di 11,023 famiglie.

Cannoniere corazzate francesi. — Si annunzia il varo avvenuto a Rochefort della nuova cannoniera *Mitraille*, gemella alla *Fusée*, precedentemente varata.

Come questa la *Mitraille* misura metri 50 30 in lunghezza per metri 9 94 in larghezza. Pesca metri 3 15; è fornita di due elici, e numerosi compartimenti-stagni la proteggono contro i pericoli di immersione.

Le sue macchine svilupperanno una forza di 1500 cavalli, capace di imprimere alla nave una velocità di 13 nodi all'ora.

Alle artiglierie oppone la difesa di un ponte corazzato e di una cintura parimente corazzata.

Per il suo armamento saranno impiegati un cannone di grosso calibro (in torre corazzata), altri cannoni da 9 centimetri e parecchi di calibro minore, oltre un tubo lancia-torpedini.

Miniere aurifere ed argentifere in Australia. — Il *Sidney Morning Herald* conferma le notizie da lui precedentemente date circa la scoperta di nuovi terreni auriferi nella parte occidentale dell'Australia, distretto di Kimberley. Da ogni parte affluisce la gente per tentare la sua sorte. Il rendimento attuale è già di 10-12000 oncie. La qualità è buona e dà 4 lire sterline per oncia. Non si hanno ancora relazioni ufficiali. Si è ripreso inoltre l'esercizio di una miniera già abbandonata, presso Bronwood, che ora dà un ricco prodotto in oro, argento e piombo. Prevale l'argento, che rende 2500 oncie per tonnellata di minerale.

Minatori competenti assicurano che l'Australia per ricchezza d'argento raggiungerà probabilmente il Nevada.

A Merriudee si scava in cerca di diamanti con discreto esito. Ne furono trovati già alcuni pezzi buoni.

Perfezionamenti telefonici. — Al trasmettitore comune del telefono i signori Rose e Rein hanno aggiunto una semplice ed ingegnosa disposizione che permette di tener calcolo delle comunicazioni richieste da ciascun abbonato e di effettuare automaticamente la chiusura del circuito.

Nella parte superiore dell'apparecchio vi è una fessura comunicante con una specie di salvadanaio a doppio scompartimento. L'abbonato, al quale la Società dà un certo numero di apposite marche, ogni qual volta si serve dell'apparecchio, deve introdurre nel salvadanaio una di tali marche, e togliere indi il telefono dal posto, portandolo all'orecchio. La caduta della marca nel primo scompartimento e la contemporanea levata del telefono, stabiliscono la chiusura del circuito, e per conseguenza la chiamata per l'ufficio centrale.

Terminata la conversazione e rimesso a posto il telefono, la marca passa nel secondo scompartimento, interrompendo così il circuito.

Fino a che il telefono non è stato rimesso a posto, la marca metallica rimane sospesa ed in certo modo sotto il controllo dell'operatore dell'ufficio centrale, il quale, quando la chiamata richiesta non potesse aver luogo per una causa qualunque, può, mediante un tasto elettrico, fare ritornare la marca in possesso dell'abbonato. Tutto ciò si effettua con una precisione, sollecitudine e sicurezza tale da giustificare l'entusiasmo con cui è stato accolto l'apparecchio.

È un primo tentativo che sarà certamente seguito da altri più perfezionati e più semplici, specialmente per ciò che riguarda l'uso della marca metallica, della quale si può facilmente fare a meno sostituendo al salvadenaio un semplice contatore elettrico.

Un'altra importante modificazione agli apparecchi telefonici è stata recentemente introdotta dai signori John E. Dann e Jonn Lapp, di Honeoy Falls (New-York).

Il nuovo ricevitore telefonico ha due elettro-calamite a ferro di cavallo poste ai due lati di un diaframma, di guisa che le loro armature si trovino rigidamente rilegate a quest'ultimo.

L'azione delle elettro-magneti è contemporanea ed è regolata in modo da far vibrare con forza il diaframma accrescendo notevolmente l'intensità del suono.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 luglio 1886.

In Europa continua la depressione al nord-ovest e il barometro va lentamente scendendo al sud e sud-ovest.

Ebridi, 743; Lisbona, 765.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque.

Cielo sereno.

Venti deboli variabili.

Temperatura poco cambiata.

Stamani leggermente nuvoloso al nord-ovest.

Venti settentrionali abbastanza forti nel Canale d'Otranto, deboli e varii altrove.

Barometro a 760 mm. sulla Valle Padana, a 761 sul versante adriatico, a 762 sul Tirreno e sulla Sardegna

Mare mosso nel canale d'Otranto.

Probabilità:

Venti deboli intorno al ponente.

Qualche temporale specialmente al nord.

Temperatura decrescente al nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	32,0	15,8
Domodossola	3/4 coperto	—	32,9	19,8
Milano	3/4 coperto	—	35,5	21,4
Verona	sereno	—	34,7	25,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	30,5	24,7
Torino	1/4 coperto	—	31,9	21,6
Alessandria	sereno	—	33,7	20,6
Parma	sereno	—	35,8	22,8
Modena	sereno	—	35,0	23,5
Genova	1/4 coperto	calmo	29,7	23,0
Forlì	sereno	—	33,8	19,2
Pesaro	sereno	calmo	30,0	20,7
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,8	21,6
Firenze	sereno	—	35,2	18,0
Urbino	sereno	—	34,6	20,4
Ancona	sereno	calmo	33,3	24,8
Livorno	sereno	calmo	31,5	20,0
Perugia	sereno	—	33,2	21,5
Camerino	sereno	—	30,2	21,1
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	30,2	21,8
Chieti	sereno	—	30,0	21,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	33,9	18,9
Agnone	sereno	—	32,7	19,6
Foggia	sereno	—	37,6	21,4
Bari	sereno	calmo	29,3	19,4
Napoli	sereno	calmo	31,6	22,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	32,0	18,6
Lecce	sereno	—	30,3	21,0
Cosenza	sereno	—	34,0	19,6
Cagliari	sereno	calmo	34,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	28,6	23,0
Palermo	sereno	calmo	33,6	17,3
Cozzo Spadaro	sereno	calmo	30,8	24,8
Caltanissetta	sereno	—	30,4	20,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28,3	21,0
Siracusa	sereno	calmo	29,0	21,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 luglio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	760,8	760,3	760,1
Termometro	22,8	32,0	31,4	25,0
Umidità relativa	56	29	21	57
Umidità assoluta	11,49	10,36	7,16	13,32
Vento	N	WNW	W	SSW
Velocità in Km.	0,0	5,0	20,0	1,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,9 - Min. C. = 26,32 — R. = 18,9 - R. = 15,12,

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 12 ½, 15	99 13 ¾	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 75
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 90
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	496 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	495 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	502 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	720 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	565 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Detto Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2275 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	938 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	675 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	734 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	960 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Detto Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	1925 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	590 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società doi Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	330 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 35
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 30, 99 32 ½ fine corrente.
Azioni Banca Generale 647 ¾, 648 ¼ fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1753, 1754 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 420 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 491 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 luglio 1886:

Consolidato 5 0[0 lire 99 288.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 118.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 68 087.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 66 705.

V. TROCCHI, *Presidente*.

MUNICIPIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Avviso d'Asta

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta del ventesimo di ribasso pei lavori di riselciamento e sistemazione del Corso Adriano, Piazza San Pietro e Spiazzo circolare Volturno, già S. Francesco, rimasti provvisoriamente aggiudicati al signor De Rosa Ferdinando, pel ribasso di lire 9 32, per ogni cento lire in lavori, giusta il verbale del 15 corrente, sull'ammontare dell'opera in lire 109,746 12, oltre gli imprevisti, si rende di pubblica ragione che nel mattino di giovedì prossimo 29 corrente, alle ore 10 ant., si procederà, con termini abbreviati, su questo Palazzo municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, a novello incanto, e col metodo dell'estinzione delle candele, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in parola a favore di chi ribasserà di più sull'offerta di ventesimo, presentata come sopra dal signor Bova Ernesto, mercè la quale il ribasso sulla intiera cifra di lire 109,746 12 è stato elevato a lire 13 854 per ogni 100 di lavori.

Per l'ammissione all'asta occorre la presentazione del certificato d'idoneità e la cauzione provvisoria di lire 1700, giusta i precedenti avvisi.

Il progetto d'arte e tutti gli atti relativi all'appalto sono visibili in questa segreteria dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno non festivo.

Dal Palazzo municipale, addì 22 luglio 1886.

Visto — Il Sindaco: G. MESOLELLA.

415 Il Segretario comunale: P. DANISE.

MUNICIPIO DI TIVOLI

328

Avviso per il deposito del piano parcellare e dell'elenco dei proprietari dei terreni da espropriarsi nella costruzione della ferrovia ROMA-SULMONA — *Tronco* ROMA-MONTECELIO

IL SINDACO

Visti gli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto:

1. Che in quest'ufficio comunale trovasi depositato il piano parcellare e l'elenco dei proprietari dei terreni da espropriarsi nella costruzione dei lavori di cui sopra, con la indicazione delle somme offerte ai proprietarii stessi.

2. Che detto piano parcellare ed elenco starà depositato per giorni quindici consecutivi, cioè dal 19 corrente a tutto il 4 agosto p. v., durante il qual termine gli interessati hanno il pieno diritto di prenderne conoscenza e presentare al sottoscritto le dichiarazioni di accettare le offerte proposte, ovvero il rifiuto delle medesime.

3. Che il presente avviso si manda pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune, ed inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dall'ufficio municipale, li 18 di luglio 1886.

Per il Sindaco: F. CANAVACCI.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

LINEA Roma all'Aquila Solmona — TRONCO Roma-Montecelio

ESPROPRIAZIONI

COMUNE DI TIVOLI

Elenco dei proprietari dei terreni ed edifizi da espropriarsi per la costruzione del tratto di ferrovia dall'ettom. 192 all'ettom. 201 come appare dal qui unito piano parcellare (art. 16, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865), annesso alla lettera n. 27000-2846, in data d'oggi.

Roma, 9 luglio 1886.

Redatto dall'ingegnere capo sezione sottoscritto: DEGLIABATINI.

Visto — *Per l'ingegnere capo direttore:* RADINI.

Num. d'ordine	Num. del piano parcellare	Cognome, nome e paternità del proprietario	Natura del Fondo	Contrada o vocabolo	Coerenze	Llibramento	Quantità in metri quadrati	Prezzo per metro quadrato	Indennità offerta a misura	Indennità offerta a corpo	Indennità offerta Totale	Annotazioni e firma del proprietario accettante come dall'unita dichiarazione (Art. 25, legge 25 giugno 1865)
1	1	Archiospedale del SS. Salvatore e Sancta Sanctorum di Roma.	Pascolivo cespugliato	Martellona	Stabilimento di Bagni alle Albule strada provinciale Tiburtina e Petrucci Vincenzo.	Archiospedale del SS. Salvatore e Sancta Sanctorum di Roma, n. 9 sub. 2-5, sub. 4, 5 sub. 3-5 sub. 1 5 sub. 3,4 sub. 1-21-2 e 22, sez. 4ª.	2819 »	0 03	84 57	»	84 57	
2	3	Eredi di Petrucci Vincenzo fu Giuseppe.	Prativo	Barco	Archiospedale del SS. Salvatore, Comune di Tivoli e strada del Molino.	Petrucci Vincenzo, fu Giuseppe, sez. 5ª, n. 1206, sub. 2.	318 »	0 20	63 60	»	63 60	
3	4	Comune di Tivoli	Pascolivo cespugliato	Pantano	Petrucci Vincenzo, Stabilimento Bagni e Archiospedale del SS. Salvatore.	Comunità di Tivoli nn. 4|569, 4|resto, 3|551, 481|552, sez. 2ª.	4338 »	0 05	216 90	»	216 90	
						Totali . . .	7475 »		365 07		365 07	

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il Prefetto della Provincia di Roma con Decreto in data 15 luglio 1886, numero 26008, div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa in via Azzimelle, civico n. 58-A, descritta in catasto rione XI, mappa n. 269-3, confinante Sonnino, Spizzichino e detta via, di proprietà Spagnoletto Salomone fu Giuseppe, per l'indennità concordata di lire tremilatrecentocinquanta (L. 3350).

2. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 159 (al Censo 160), descritta in catasto rione XI, mappa n. 276 sub. 11, confinanti Veneziano Gioja, Tagliacozzo David e detta via, di proprietà Del Monte Aronne, Alessandro, Asdrubale fu Crescenzo, per l'indennità concordata di lire quattromilaseicento (L. 4600).

3. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 58 A (al Censo 58-A e 60), descritta in catasto rione XI, mappa n. 269-4, confinanti Di Castro, Di Nepi e detta via, di proprietà Rignano Sole fu Sabato in Di Castro, per l'indennità concordata di lire dodicimila cinquecento (L. 12,500).

4. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 34, descritta in catasto rione XI, mappa n. 268 sub. 2, confinanti Di Cave Sara, Di Cave Beniamino e detta via, di proprietà Di Tivoli David-Giuseppe fu Sabato per l'indennità concordata di lire duemila novecento (L. 2900).

5. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civico n. 58-A, descritta in catasto rione XI, mappa n. 267 sub. 5, confinanti Eliseo Fiorentino, detta via, per l'indennità concordata di lire quattromila duecentocinquanta (L. 4250), di proprietà Compagnia Israelitica Macassè Almanod.

6. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. nn. 31 e 33 (al censo 32, 33), descritta in catasto rione XI, mappa n. 262, confinanti Sonnino, Scuola Nuova e detta via, di proprietà Sermoneta Abramo fu Salomone, Belluccia Sermoneta fu Abramo in Sermoneta, Sermoneta Fiora fu Abramo in Terracina, Sermoneta Camilla fu Abramo in Savoncelli, per l'indennità concordata di lire diciassettemila (L. 17,000).

7. Porzione di casa in via Rua, civ. nn. 162, 164, 165 (al censo 164 e 165), descritta in catasto rione XI, mappa n. 240 sub. 2, confinanti Del Monte Aronne, Compagnia Israelitica Talmud-Torà e detta via, di proprietà Veneziano Gioja di Lazzaro in Di Castro, per l'indennità concordata di lire diecimila cento (L. 10,100).

8. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 173 (al censo 167 e 173), descritta in catasto rione XI, mappa nn. 241 sub. 3, 245 sub. 1, confinanti Alatri Alessandro, Volterra Asdrubale, Di Castro Salvatore e detta via, di proprietà Compagnia Israelitica dei Compari, per l'indennità concordata di lire ottomilacinquanta (L. 8050).

9. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 185 (al censo 153 e 185), descritta in catasto rione XI, mappa nn. 245 1|2 sub. 2, 246 sub. 1, confinanti Citone Fortunato, Scuola Catalana e detta via, di proprietà Fiorentino Giacobbe fu Benedetto, per l'indennità concordata di lire undicimila ottocento (L. 11,800).

10. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 25 (al censo 24 e 26), descritta in catasto rione XI, mappa num. 253 sub 2, confinanti Terracina Abramo, Scuola Castigliana e detta via, di proprietà Morelli Pio, Benedetto, Vincenzo, Giuseppe, per l'indennità concordata di lire quattromila settecentocinquanta (L. 4750).

11. Porzione di casa posta in via Rua civ. n. 185, descritta in Catasto rione XI, mappa n. 247, sub. 3, confinanti Piperno Raffaele, scuola Catalana e detta via, di proprietà Della Seta Leone fu Isacco, per l'indennità concordata di lire quattromila cinquecento cinquanta (lire 4550).

12. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 14, descritta in Catasto rione XI, mappa n. 254, sub. 3, 255, sub. 3, confinanti Caprioli Nicola, Di Cave Beniamino e detta via, di proprietà Di Tivoli Lazzaro, Picciaccio, Giacobbe di Leone per l'indennità concordata di lire tremilaquattrocento (lire 3400).

13. Porzione di casa posta in via Azzimelle civ. n. 15 (al Censo 14 e 15), descritta in Catasto rione XI, mappa n. 256, sub. 2, confinanti Vivanti Emanuele, Pontecorvo Mosè e detta via di proprietà Zarfatti Giovanni fu Leone, per l'indennità concordata di lire milleottocento (lire 1800).

14. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 14, descritta in Catasto rione XI, mappa n. 256, sub. 6, confinanti Brugiotti, Vivanti, e detta via, di proprietà Treves Salvatore ed Ismaele fu Lazzaro, per l'indennità concordata di lire millenovecento (lire 1900).

15. Porzione di casa posta in via Azzimelle civ. n. 14, descritta in Catasto rione XI, mappa n. 256, sub. 7, confinante Di Veroli David, Treves Salvatore e detta via, di proprietà Brugiotti Francesco fu Tommaso, per l'indennità concordata di lire quattromilaottocento (lire 4800).

16. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 28, descritta in catasto rione XI, mappa n. 260 sub. 2, confinanti Ferra Carolina, Sonnino Gabriele e detta via, di proprietà Piattelli Sabato-Beniamino fu Crescenzo, per l'indennità concordata di lire duemilaquattrocento (L. 2400).

17. Porzione di casa posta in via Rua, civici nn. 135, 138, 139, via Azzimelle, nn. 158-A e 159, descritta in catasto rione XI, mappa nn. 266 sub. 1, 267 sub. 1, 272 sub. 2, 271 sub. 1, 269 sub. 2, di proprietà Scuola Castigliana Israelitica, per l'indennità concordata di lire quarantaquattromila cinquecento (L. 44,500).

401 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

CITTÀ D'INTRA

AVVISO D'ASTA.

Addì 5 del prossimo venturo mese di agosto, alle ore 11 ant., in Intra, e nella sala delle adunanze municipali, davanti l'ill.mo signor sindaco o chi per esso, si addiverrà all'asta a partiti segreti delle seguenti opere, comprese in un solo appalto, e cioè:

a) Provviste ed opere occorrenti alla costruzione di un fabbricato ad uso scuole elementari, secondo il progetto dell'ufficio tecnico municipale, approvato dal Consiglio comunale in seduta 21 novembre 1882, e dalla Deputazione provinciale con decreto in data 14 marzo 1883;

b) Provviste ed opere occorrenti per la costruzione d'una tettoia, in aggiunta dal lato verso mezzodì del fabbricato suddetto, a norma del progetto dell'ufficio tecnico municipale, approvato dal Consiglio comunale in seduta dell'11 marzo 1886, e dall'ill.mo signor prefetto della provincia con decreto 15 giugno ultimo scorso,

c) Provviste ed opere occorrenti per la costruzione di un tronco di strada, facente parte del piano regolatore d'ampliamento della città, per accesso dalla piazza della Collegiata al nuovo fabbricato scolastico, coll'aggiunta della sistemazione di parte della piazza medesima come da progetti dell'Ufficio Tecnico Municipale, approvati dal Consiglio comunale nella seduta dell'11 marzo 1886 e dall'Ill.mo sig. sotto-Prefetto di Pallanza con decreti 19 e 23 dell'andante mese di giugno.

E tutto quanto sopra in esecuzione della deliberazione della Giunta municipale in data 14 corrente mese di luglio.

L'asta sarà aperta in diminuzione d'un tanto per cento sull'importo delle provviste ed opere, complessivamente risultante in lire 93589 66 e le provviste e l'opere che si danno in appalto sono le seguenti:

Per la costruzione del fabbricato scolastico	L. 79529 86
Per la costruzione della tettoia	» 5850 —
Per la costruzione della strada e sistemazione della piazza . .	» 8209 80
Totale somma soggetta a ribasso	L. 93589 66

Gli aspiranti all'asta per detto appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta da bollo da lira una, da essi sottoscritte e sigillate, e garantire le offerte stesse con il preventivo deposito presso l'Esattore municipale della somma complessiva di lire 5900 in valuta legale, esibendone la relativa quitanza all'atto della presentazione della scheda.

Per essere ammessi a far partiti all'asta, i concorrenti dovranno produrre:

a) un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) un attestato di data non anteriore di sei mesi dal giorno dell'asta, rilasciato da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, od esercente nel circondario di Pallanza, confermato dal prefetto o sottoprefetto, e nel quale sia fatto cenno che gli aspiranti hanno dato prove di perizia e di pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto di lavori pubblici o privati.

L'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente, purchè sia aumentato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della stazione appaltante.

L'aggiudicatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto, e nel termine di sei giorni dall'aggiudicazione, una cauzione definitivà di lire 11,800 in valuta legale od in titoli di rendita pubblica italiana al corso legale, sotto pena di perdere il deposito provvisorio e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto relativi alle tre diverse opere appaltate, e tutti in data del 23 giugno 1886, visibili coi progetti tecnici nella Segreteria municipale d'Intra e nelle ore d'ufficio, ed i lavori si dovranno incominciare, sviluppare e portare a compimento secondo è prescritto dai rispettivi capitolati delle opere.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 5000 per il lavoro di costruzione del fabbricato scolastico e per rate di lire 500 sia per quello della tettoia annessa che per quello della strada e sistemazione parziale della piazza della Collegiata, e tutte a misura dei rispettivi avanzamenti regolari dei lavori, salvo quanto è riservato per le ultime rate, e trattenuto di decimi.

Il termine per presentare l'offerta di diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 23 agosto prossimo venturo.

Le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, di bollo di registro, di copie, contratto e disegni, sono a carico esclusivo dell'imprenditore; e si osserveranno nell'asta e nell'appalto le disposizioni tutte del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

Intra, 15 luglio 1886.

426 Il Segretario: dott. Dehò.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARA D'ASSENZA.

Sulle istanze di Mallarini Giovanni, residente a Montefreddo, e sul giudizio per dichiara di assenza di Mallarini Evangelista fu Giovanni, il Tribunale civile di Savona mandò ad assumere informazioni a norma di legge con decreto 29 maggio 1886.

Savona, 14 luglio 1886.

FRANCESCO GARIBALDI
376 avv. e proc.

(1ª *pubblicazione*) 425

AVVISO.

Giuseppe Tarizzo, tipografo editore in Torino, via dei Mille, n. 6, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre, per mezzo della stampa, l'opera intitolata: « Manuale di Pedagogia, di L. A. Parravicini » in numero di copie « duemila », che saranno poste in vendita al prezzo di lire due, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

CITAZIONE.

Ad istanza del sig. Gioacchino Marcelli, domiciliato via Montanara, n. 67, rappresentato dall'avv. Enrico Lenzi, io sottoscritto usciere ho citato il signor Severino Marcelli, d'incogniti domicilio e dimora, a comparire dopo giorni 25, a senso dell'art. 148, n. 5 del Codice di procedura civile, avanti il R. pretore del 1º mandamento di Roma, giudicente in causa commerciale per ivi sentirsi prefiggere un breve e perentorio termine a riprendere il cavallo in questione, e pagare contestualmente il suo mantenimento e stallatico in ragione di lire 2 al giorno, decorribili dal 7 febbraio passato fino a quello in cui avranno questi luogo, qual termine inutilmente decorso facoltizzaro l'istante a vendere detto cavallo a prezzo reperibile, ed il ricavato ritenerlo presso di se in totale o parziale pagamento di ciò che gli spetta pei suddetti titoli di alimenti, o stallatico, e qualora il ricavato non fosse sufficiente a soddisfare l'istante venga il citato condannato fin da ora al pagamento della somma residuale, ai danni, e spese mediante esecuzione provvisoria.

Oggi, 23 luglio 1886.

Notificata a senso dell'articolo 141 Codice di procedura civile dall'usciere Baldelli Alfonso.

433 ENRICO avv. LENZI proc.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sull'instanza di Borgetti Pietro fu Giovanni Battista, residente a Costigliole Saluzzo, e Ferrero Catterina fu Francesco, vedova Cravero, residente a Savigliano, ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Saluzzo, delli 7 aprile 1884, per ottenere dichiarata l'assenza di Vincenti Angela, moglie del coinstante Borgetti Pietro, nata a Savigliano o già residente a Bona (Algeria), con domicilio in Saluzzo, il Tribunale civile di questa città emanò provvedimento in data 20 gennaio 1886, con cui commise al signor pretore dell'ultimo domicilio della presunta assente di assumere informazioni sulla verità della circostanza che dal 1862 la detta Angela Vincenti, moglie Borgetti, abbia abbandonato il marito e la casa maritale senza lasciar traccia del luogo in cui siasi recata, e senza dar notizie di sè, e mandò rendersi noto lo stesso provvedimento nei modi e forme prescritto dall'articolo 23 del Codice civile.

Saluzzo, 14 giugno 1886.

8469 Caus. ANGELO REYNAUDI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 22 luglio 1886, numero 27285, div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Casa posta in via Leonina, ai civici nn. 46 e 47, descritta in catasto rione I, numero di mappa 755, confinanti Maldura, Mogliazzi e detta via, di proprietà Capranica marchese Del Grillo Giuliano fu Bartolomeo, per l'indennità concordata di lire quarantacinquemila cinquecento (L. 45,500).

2. Casa posta in via Leonina, ai civici nn. 45 e 46, e via San Francesco di Paola, 23 e 28, descritta in catasto rione I, numero di mappa 752, confinanti Arciconfraternità di San Francesco di Paola, Capranica e dette vie, di proprietà Maldura Costante fu Filippo, per l'indennità concordata di lire trentanovemila.

431 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Esattoria comunale di Paliano

Ad istanza della Banca Generale, esattrice del comune di Paliano, si rende pubblicamente noto che alle ore 10 antim. e seguenti del giorno 20 agosto 1886, nel locale della Pretura del mandamento di Pagliano e coll'assistenza degli ull.mi signori pretore e cancelliere della suddetta Pretura, si procederà alla vendita di 1º incanto degli immobili appresso descritti:

1. A danno di Bizzarri Francesco fu Carlo e Dilollo Gaetano Colono:

Un terreno seminativo il contrada Martinaccio, ritenuto a Colonia da Dilollo Gaetano, sez. 3ª, part. 1702, confinante fosso delle Pastene, strada, Dorascenzi Raniero e fratelli, Lauretti Giuseppe e Romagnoli Domenico, del reddito imponibile di lire 41 77, pel prezzo di lire 198 99.

2. A danno di Renzimucchi Luigi fu Severino e Simeoni Giuseppe fu Atanasio, utilisti:

Un terreno seminativo in contrada Diamado, confinante strada in due lati, Marucci Salvatore e Giuseppe, Doria principe e Compagnia del Gonfalone, sez. 2ª, part. 1128, 1129, 1132, del reddito imponibile di lire 54 06, e pel prezzo di lire 257 52.

3. A danno di Pantellini Anna fu Andrea e Rossi Maria, Loreta Giovanni e Raffaele Pietro, utilisti:

Un terreno in contrada Pontone, confinante fosso, Prepositura Curata in Paliano, strada e Prili Andrea, sez. 2ª, part. 2292, del reddito imponibile di lire 4 47, e pel prezzo di lire 21 29.

4. A danno di Ficoroni Giuseppe fu Domenico:

Casa di due vani, via delle Galere, libera, sez. 1ª, part. 528, confinante Benari Paolo, Cenciarelli Teresa e Vincenzo e strada, del reddito imponibile di lire 15 e pel prezzo di lire 102 50.

NB. I suddetti immobili sono tutti situati nel territorio di Paliano.

La somma da depositarsi in garanzia dell'offerta dev'essere in ragguaglio del 5 per 0[0 del prezzo come sopra stabilito.

Occorrendo un 2º e 3º incanto, avranno luogo nel giorno 25 agosto 1886 il 2º e nel 30 detto il 3º.

Pagliano, 13 luglio 1886.

Per l'Esattore Banca Generale
438 Il Collettore: D. MILANI.

Provincia di Piacenza — Comune di Gropparello

Avviso di seguito provvisorio deliberamento

L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione del IIIº tronco della strada comunale obbligatoria detta di Sariano-Valle per Bettola, ha avuto luogo oggi col ribasso dell' otto per % e così pel prezzo di lire 94 867 34.

Si avverte pertanto che, in relazione all'avviso d'asta 28 giugno u. s., stato inserito nel foglio degli annunzi legali della provincia del 3 luglio, c. n. 55 e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 2 luglio stesso mese, n. 252, il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, scadrà col giorno 5 agosto p. v., alle ore 11 antimeridiane.

Tali offerte saranno scritte in carta da bollo da una lira e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai documenti prescritti nell'avviso d'asta succitato.

Gli atti risguardanti l'appalto, sono ostensibili in questa Segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Gropparello, 22 luglio 1886.

Il Sindaco: F. GANDOLFI.
452 Il Segretario: FERRARI C.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Parravicini Marta fu Gaetano, di Morbegno, intende ottenere lo svincolo della cauzione da lei prestata a favore di suo figlio Ghislanzoni dottor Giuseppe per l'esercizio di notaio, con residenza in Traona, sul certificato al di lei nome di rendita pubblica dello Stato, consolidato 5 p. 0[0, in data Milano 2 marzo 1866, numero 161964, di annue lire 125

Perciò si avverte chiunque creda avere interesse che dovrà fare le opportune opposizioni entro sei mesi da oggi presso la cancelleria del Tribunale di Sondrio.

Morbegno, 26 giugno 1886.

78 MARTINA PARRAVICINI JUVALTA.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

La Regia Corte d' appello degli Abruzzi sezione civile, intervenendo gl'illustrissimi signori:

Pellegrini cav. Pellegrino ff. da presidente.
Rossi cav. Filippo, consigliere.
Gui uff. Antonio, id.
Jorio cav. Angelo, id.
Guerrieri cav. Raffaele, id,

Ha in camera di Consiglio emesso il seguente

Decreto:

Ritenuto in fatto che essendosi presentati personalmente il giorno 18 maggio ultimo, innanzi al presidente di sezione di questa Corte ff. pel primo presidente assente, il sig. Luca Pace, di anni 74, anche come procuratore e rappresentante di sua moglie Maria Vincenza Caporale, di anni 81, nonchè Fileno di Nezio per sè e come procuratore e rappresentante di sua moglie Vincenza del Greco, il Pace dichiarò di voler adottare come figlio il Fileno di Nezio e questi disse di accettare volenteroso tale adozione, promettendo di esserne riconoscente.

Ritenuto che dagli atti risulta come i coniugi Pace e Caporale non hanno discendenti legittimi o legittimati, che hanno l'età molto superiore ad anni 50, e superano di oltre 18 anni l'età del di Nezio, che han dichiarato di voler adottare.

Ritenuto che si sono adempiute le condizioni volute dalla legge, e che dalle informazioni assunte emerge che gli adottanti godono buona fama, e che l'adozione convenga all'adottato.

Intesa la relazione fatta dal consigliere delegato cav. Jorio.

La Corte, sentito il Pubblico Ministero in camera di Consiglio,

Dichiara:

farsi luogo all'adozione in persona di Fileno di Nezio di anni 41 dei furono Vincenzo e Maria Vincenza di Rico, da parte di Luca Pace di anni 74 dei furono Giovanni ed Angelarosa di Nezio entrambi di Ortona.

Ordina che copia del presente decreto sia pubblicata nell'albo pretorio del comune di Orsogna, nella cancelleria della Pretura di Orsogna, in quella del Tribunale di Lanciano, ed in quella di questa Corte d'appello, e ciò oltre all'inserzione degli annunzi giudiziari del distretto di Chieti, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato in Aquila, 21 giugno 1886.

Firmati: Il ff. da presidente
P. Pellegrini.
Il vicecancelliere
Luigi Petroni.

Dalla cancelleria della Corte d'appello degli Abruzzi, ed a richiesta del signor Luca Pace, si rilascia la presente copia che si certifica conforme al suo originale.

Data in Aquila, li 23 giugno 1886.

432 Il vicecanc. LUIGI PETRONI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 per conto sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta in data 28 giugno ultimo, per l'appalto della provvista alla R. Marina in questo dipartimento di

Olio di oliva di prima qualità per macchine e di olio finissimo per siluri per la somma presunta complessiva di lire 74,190.

per cui, dedotti i ribassi di lire 22 per cento e di lire 5 per cento lo importare della stessa impresa si residua a lire 54,974 79.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 12 del prossimo mese di agosto, sarà tenuto nella sala degli incanti, di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta. Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella cassa di uno dei quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, il deposito di lire 7,400, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di Procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime del 1° e del 3° dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, ed alle predette Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 3° Dipartimento, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Napoli, 21 luglio 1886.

420 *Il Segretario della Direzione*: CAMILLO MIGLIACCIO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'asta per secondo incanto, ed aggiudicazione qualunque sia il numero delle offerte

Affitto del pascolo della Selva Grande Marittima, e del pascolo o semina della Selva Montuosa, pel quinquennio 1° ottobre 1886-30 settembre 1891.

Essendo rimasto deserto il primo incanto fissato pel giorno 17 luglio corrente, si previene il pubblico su quanto segue:

In esecuzione delle deliberazioni consigliari delli 10 giugno 1880 e delli 30 novembre 1885, debitamente approvate con visto del R. sottoprefetto di Velletri delli 16 giugno 1880, n. 2842 e delli 11 gennaio 1886, n. 144, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 9 agosto prossimo, in questa Residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o a chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine, per l'affitto quinquennale del pascolo della Selva Grande Marittima e del pascolo e semina della Selva Montuosa, da aver principio col 1° ottobre 1886 e proseguire pel quinquennio sino a che annualmente si estende il godimento del pascolo, e fino a che non sia seguito il raccolto della semina di ciascun anno.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta ridotta a lire cinquantamila (L. 50,000) e sotto la piena osservanza delle condizioni tutte risultanti nel capitolato d'oneri ostensibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, presso la R. Sottoprefettura di Velletri, si farà luogo al deliberamento, quand'anche si presentasse una sola offerta.

Le offerte in aumento di detta somma non potranno essere inferiori a lire 100, e gli offerenti, oltre al deposito di lire duemila, per le spese, dovranno presentare una sicurtà solidale idonea, da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale, ovvero dovranno depositare nella Cassa comunale la somma di lire 4000, in biglietti di Banca, o in Buoni del Tesoro, o in rendita del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte. Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario, la quale verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto e alla prestazione della voluta cauzione definitiva, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte del ventesimo.

Nel termine di giorni 15 dalla seguita definitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto e prestare la definitiva cauzione, o mediante sicurtà solidale di persona idonea, o mediante deposito di tante cartelle di consolidato italiano, vincolate a favore del Municipio, il cui capitale equivalga alla corrisposta d'affitto di un anno.

Siffatto deposito dovrà farsi a spese dell'aggiudicatario nella cassa comunale.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria e alle conseguenze tutte d'un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine sopraddetto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo la superiore approvazione.

L'aggiudicatario dell'affitto dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti che di ragione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese, niuna esclusa, dell'asta e del contratto, d'inserzione d'avvisi nella *Gazzetta Ufficiale*, di stampe, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie indistintamente degli atti relativi e le tasse di bollo e registro, da prelevarsi sull'anzidetto deposito di lire duemila, che dovrà essere effettuato nelle mani del segretario comunale, il quale ne darà conto ad atti compiuti.

Il tempo utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione è di giorni 15, e scadrà a mezzodì del giorno 24 agosto suddetto mese.

Dal Palazzo municipale di Terracina, li 23 luglio 1886.

Il Sindaco: RISOLDI.

411 Il Segretario: S. VINDITTI.

Intendenza di Finanza in Sassari

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 18, situata nel comune di Sassari, via Giardino Pubblico, assegnata per le leve al magazzino di Sassari, e del presunto reddito lordo di lire 150.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Sassari, addì 13 luglio 1886.

418 *L'Intendente*: PIETRASANTA.

Banca Popolare di Lugo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti per domenica 8 agosto prossimo, alle ore 9 ant., nella sala del Collegio Trisi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente, in sostituzione del signor Cavassini cav. Carlo (scaduto per anzianità);
2. Nomina di numero 4 consiglieri, in sostituzione dei signori: Ricci-Bitti D.r Enrico, Fabbri Federico, Foschini ing. Luigi e Rossi dottor Lorenzo (defunto), scaduti per anzianità;
3. Nomina di numero 4 membri del Comitato di sconto, in sostituzione dei signori: Garotti Luigi, Chiarini Giuseppe, Ancarani Felice, Vaivassori Domenico (scaduti per anzianità);
4. Nomina di numero 1 sindaco effettivo;
5. Nomina di numero 2 sindaci supplenti.

Lugo, 20 luglio 1886.

Pel Consiglio amministrativo
Il Vicepresidente: Cav. avv. FRANCESCO CANTALAMESSA.

N.B. Per la validità dell'Assemblea occorre l'intervento di un quinto dei soci, cioè numero 96.

Tutti gli scaduti sono rieleggibili.

La votazione rimarrà aperta dalle 9 alle 11 ant.

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo la prossima domenica 15 agosto detto. 422

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.